VareseNews

Stipendio e carriera in cima alla lista dei desideri della Generazione Z di Varese

Pubblicato: Giovedì 2 Febbraio 2023

Dopo aver assistito alla presentazione del **sondaggio** realizzato dal **Centro studi imprese e territorio** di **Confartigianato Varese,** si ha la sensazione netta che in un paio d'anni la narrazione rispetto alla "**generazione zeta**" sia destinata a cambiare radicalmente. Le risposte dei **2277 giovani studenti** intervistati, di cui 1**743 delle scuole superiori**, **442** degli Its e **92** universitari, hanno infatti riservato non poche sorprese.
Se la pandemia aveva rimesso al centro nelle richieste dei lavoratori alcuni valori legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e più in generale alla qualità della vita, il **sondaggio** di **Confartigianato Imprese Varese capovolge totalmente questa visione**. Alla domanda "cosa cerchi in un'azienda? Quasi tutti gli intervistati (con percentuali che superano abbondantemente il 70%) mettono al primo posto lo **stipendio** e, subito dopo, la **carriera**.

I GIOVANI NON CONOSCONO IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

I giovani studenti si sono dimostrati più realisti del re rispetto alla **precarietà**. Alla domanda "Quali di queste opportunità pensi che offra realmente oggi il mercato del lavoro italiano?" La maggioranza degli intervistati ha optato per la risposta "**un posto di lavoro a tempo determinato**", seguito dal contratto a tempo indeterminato.? Colpisce negativamente la **scarsa conoscenza** che i giovani intervistati hanno del **tessuto imprenditoriale lombardo** che, secondo gli universitari (43,1%) e gli studenti delle superiori, (40,6%) sarebbe costituito perlopiù da **multinazionali**. Solo gli studenti degli **Its** (49,1%), e

non è un caso visto che con le pmi ci lavorano e studiano, mettono al **primo posto le piccole e medie imprese**. Non conoscendo il tessuto produttivo del territorio, va da sè che alla domanda relativa ai settori che offrono maggiori possibilità di occupazione, la risposta "**manifattura"**, pilastro del nostro sistema produttivo, raccolga percentuali risicate (tra il 10% e il 17%). Mentre sono i **servizi** con percentuali di risposta superiori al **40%** a popolare i sogni professionali degli studenti.

?

POCA VOGLIA DI MANIFATTURIERO

Davide Galli, presidente di **Confartigianato Imprese Varese,** ha sottolineato con un certo dispiacere quella «**poca voglia di manifatturiero**» che emerge dal sondaggio. Per un imprenditore metalmeccanico di Gallarate è difficile digerire il fatto che le generazioni in procinto di entrare nel mondo del lavoro non conoscano il tessuto imprenditoriale del territorio. ?«Oggi leggevo su un giornale – ha detto il presidente di Confartigianato – di un'iscrizione massiccia dei ragazzi ai licei e a ragioneria. Vedo ancora poca attenzione alle materie tecniche. La svolta e il cambio di mentalità ancora non c'è stato e le aziende soffrono tanto il mismatch occupazionale. Se non si trova una soluzione si rischia di fare danni seri a questo paese».

PROTAGONISTI

Non c'è solo un **disallineamento tra domanda e offerta di lavoro**, nel sondaggio emerge anche quello relativo ai **mezzi utilizzati per cercare lavoro**. I giovani in cerca di occupazione dichiarano di usare strumenti come il **tirocinio** e **Linkedin**. Peccato che le pmi presenti sulla piattaforma per contatti professionali siano poche.
Un altro dato che indica un cambiamento nelle aspettative dei giovani intervistati, soprattutto tra gli studenti delle superiori, è l'aumento dell'interesse per l'autoimprenditorialità. «Tra i ragazzi, soprattutto i nati dal 2000 in poi – sottolineato **Umberto Rega,** responsabile Servizio formazione presso Confartigianato Imprese Varese – sono in aumento quelli che vogliono fare l'imprenditore. C'è una propensione ad essere protagonisti del proprio tempo. È anche per questo motivo che il sistema territoriale deve essere attrattivo».
Essere protagonisti all'interno delle **organizzazioni** è una giusta aspirazione dei giovani che entrano nel mondo del lavoro, ma si è «pezzi di ricambio o pezzi unici?» si è chiesto Antonio **Belloni,** responsabile del Centro studi imprese e territorio. «I giovani cambiano nel tempo le loro aspettative – ha concluso Belloni – Sono alla ricerca di un modello di vita, è per questo motivo che tutte le mattine prendono acconti di futuro, pur sapendo che i risultati arrivano con calma».

(*nella foto sopra, da sinistra verso destra, prima fila: Antonio Belloni, Eliana Minelli, Grazia Cerini, Annalisa Grimaldi, Francesca Benedetti; seconda fila: Umberto Rega, Davide Galli, Benedetto Di Rienzo, Michele Fabbrini, Margherita Garavaglia e Alberto Rimoldi*)

Michele Mancino
michele.mancino@varesenews.it